



## Rapporto di gestione 2014 Versione breve

**suva**

più che un'assicurazione

«La Suva è  
utile alla piazza  
economica  
svizzera.»

Markus Dürr,  
presidente del Consiglio  
di amministrazione

Gentili signore,  
egregi signori,

per la Suva l'anno appena trascorso è stato molto positivo. Forte di una performance del 7,0 per cento sugli investimenti e di un grado di copertura del 134 per cento, la Suva si presenta alla fine del 2014 con una buona solidità finanziaria. Solida è anche la struttura organizzativa su cui si fonda l'azienda: offrire in un unico pacchetto attività di prevenzione, assicurazione e riabilitazione consente infatti di trovare soluzioni orientate ai clienti e rendere efficienti i processi. La Suva deve il proprio successo a una base giuridica equilibrata che prevede meccanismi suscettibili di ridurre i costi.

Nel mio primo anno come presidente del Consiglio di amministrazione la Suva ha consolidato la propria corporate governance all'insegna della modernità. Per restare al passo con i tempi il Consiglio di amministrazione ha adeguato i regolamenti in vigore per sé e le proprie commissioni.



In seno al Consiglio di amministrazione siedono le parti sociali che rappresentano i settori professionali assicurati alla Suva. Il dialogo costruttivo tra le parti è di grande utilità alla piazza economica svizzera, in quanto porta a risultati sostenibili e rafforza il partenariato sociale nel nostro Paese. In veste di presidente del Consiglio di amministrazione è mia intenzione continuare a intrattenere buone relazioni con i clienti, la pubblica amministrazione e la classe politica. Da questo punto di vista, le 18 agenzie dislocate sul territorio e le due cliniche di riabilitazione svolgono un ruolo importante. La nostra organizzazione decentrata ci permette di essere vicini ai clienti e questo serve a una migliore interconnessione.

Il 19 settembre 2014 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sulla revisione della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). Il progetto di revisione si basa su un compromesso elaborato dalle parti sociali e ampiamente condiviso, accettato anche dalle assicurazioni private. Per poter realizzare questo compromesso tutti i soggetti coinvolti hanno dovuto fare delle concessioni. È confortante constatare che le parti sociali e gli assicuratori privati sono stati concordi nel mantenere inalterati i pilastri del modello LAINF. Alcuni aspetti di tecnica assicurativa sui quali c'erano delle ambiguità sono in corso di risoluzione, il che garantirà una maggiore certezza del diritto.

Per far funzionare efficacemente il mix di prevenzione, assicurazione e riabilitazione, la Suva ha bisogno di una massa critica e di una certa autonomia rispetto alla classe politica e alla pubblica amministrazione. Mi auguro che la proposta di revisione non trovi troppi ostacoli sul proprio cammino tra le istanze parlamentari. È fondamentale chiudere questo lungo processo di revisione, in modo che la Suva possa gettare le fondamenta del proprio futuro su basi chiare.



«Siamo riusciti a rafforzare la nostra capacità di rischio.»

Ulrich Fricker,  
presidente della Direzione,  
a colloquio con Daniel  
Ammann

**Signor Fricker, lo scorso anno quali sono stati i principali traguardi per la Suva?**

Siamo anzitutto riusciti a rafforzare la nostra capacità di rischio e la solidità finanziaria. Poi abbiamo stabilizzato i costi di infortunio nonostante il rialzo dei costi nel settore della sanità. Inoltre ci sono buone prospettive per la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni. Infine c'è un quarto aspetto che mi sta molto a cuore: il programma di prevenzione «Amianto», il cui scopo è proteggere i lavoratori dalle fibre di amianto disperse nell'aria.

**Parliamo dapprima di finanze. La Suva ha realizzato una performance di investimento del 7,0 per cento. Soddisfatto?**

Certo che sono soddisfatto, e per due motivi: la strategia di investimento a lungo termine della Suva è paragonabile a quella delle casse pensioni e nel confronto diretto ce la caviamo molto bene. Questo significa che i nostri esperti stanno facendo un ottimo lavoro. Ma c'è un secondo aspetto ancora più importante: siamo in grado di sostenere i rischi e le oscillazioni di valore.

**Quali ripercussioni ha avuto la revoca del tasso di cambio minimo euro-franco sugli investimenti della Suva?**

Anche per noi è stato uno choc, che però abbiamo digerito bene in quanto ci tuteliamo sempre contro i rischi valutari. La reazione dei mercati valutari e azionari ha avuto un impatto negativo inferiore al 2 per cento sulla nostra performance e a fine gennaio 2015 il grado di copertura era ancora superiore al 131 per cento. Non siamo però ancora in grado di valutare gli effetti a medio termine di questo fenomeno sulla piazza economica svizzera e sul volume dei premi della Suva.

**I tassi di interesse sui mercati sono calati ancora e la Banca nazionale svizzera ha introdotto i tassi negativi. Cosa significa questo per la Suva?**

A causa di questo calo aumenteranno nel breve termine i corsi obbligazionari e questo avrà effetti positivi

«Non possiamo abbassare ulteriormente i premi, altrimenti saremmo costretti in futuro ad aumentarli.»



sulla nostra performance. Tuttavia, sul medio e lungo periodo le prospettive per i redditi da capitale sono peggiorate sensibilmente. Anche i tassi negativi hanno un impatto su di noi. A differenza dell'AVS, ad esempio, noi non ne siamo immuni. La Suva viene infatti trattata come un'impresa quotata in borsa e quindi, per essere sempre solvibili, dobbiamo disporre di grandi riserve di liquidità. Questo comporterà nuovi costi fino allo 0,5 per cento della performance annuale.

**Negli ultimi sette anni la Suva è riuscita a ridurre regolarmente i premi e a sgravare la piazza economica svizzera di oltre quattro miliardi di franchi. Ora però i premi rimangono invariati. Perché?**

Questo ce l'aspettavamo. I nostri premi sono proporzionati ai rischi e corrispondono in larga parte al rischio di infortunio e ai crescenti costi per la salute. Non possiamo abbassarli ulteriormente, altrimenti saremmo costretti in futuro ad aumentarli. Fondamentalmente devono essere coperti i costi che sosteniamo ogni anno per gli infortuni e le malattie professionali nonché per la prevenzione.

**Le campagne di sensibilizzazione della Suva non lasciano mai indifferenti.**

Le nostre campagne sono molto apprezzate e hanno un buon riscontro tra la popolazione. Un esempio: nelle campagne dedicate alla sicurezza nel tempo libero non abbiamo un atteggiamento «professorale» e non facciamo paura, ma cerchiamo di attirare l'attenzione in modo brioso e accattivante. Lo scopo è che ognuno rifletta sul proprio comportamento.

**A quanto pare questo funziona; infatti, al giorno d'oggi nessuno scia più senza casco.**

Nella prevenzione dedicata agli sport sulla neve la Suva non è l'unica. Le campagne dimostrano però che, per quanto riguarda l'equipaggiamento di protezione, la cosa migliore è che diventi una moda o un gadget da avere. Tra i giovani di oggi e in molti sport è ormai un «must». Vorrei comunque sottolineare un punto: anche il miglior equipaggiamento al mondo

non deve far dimenticare che i rischi esistono. Strumenti come gli apparecchi di ricerca in valanga o gli airbag non devono trasmettere un falso senso di sicurezza; sarebbe fatale se fosse così.

**Sembra che negli ultimi tempi il problema delle frodi assicurative sia peggiorato.**

In effetti, nel 2014 il numero dei nuovi casi sospetti è aumentato ancora del 10 per cento, passando da 315 a 343 casi. Per ogni caso portato alla luce il danno alle nostre casse ammonta fino a 500.000 franchi. Per questo prendiamo molto sul serio questa problematica. Per contrastare il costante aumento dei casi di frode abbiamo raddoppiato le risorse di personale del nostro servizio centrale di coordinamento contro le frodi. Dall'inizio del 2015 ben 12 specialisti lavorano in questo team.

**Oggi il fenomeno delle frodi assicurative è visto dall'opinione pubblica in modo diverso rispetto a pochi anni fa?**

Ricordo bene uno dei miei primi giorni di lavoro alla Suva. All'epoca si diceva pubblicamente che la Suva era troppo severa e che non pagava. Da allora la mentalità è sicuramente cambiata. Le frodi assicurative non sono più considerate un peccatuccio, ma per quello che sono in sostanza, ossia una truffa a danno di tutti gli assicurati.

**Alla fine del 2015 lascerà la presidenza della Direzione Suva dopo 16 anni di mandato. È forse troppo presto per fare un bilancio di questi anni, ma mi consenta una domanda personale: da quando è alla Suva come è cambiato il suo atteggiamento nei confronti del rischio?**

Oggi quando pratico uno sport lo faccio in modo più consapevole, quando scio non vado mai al limite e quando vado in mountain bike cerco di evitare le radici bagnate delle piante. Sicuramente questo ha a che fare con il fatto che sono costantemente confrontato ai rischi, ma è anche dovuto a una certa saggezza che viene dall'età.

«Quando vado in mountain bike cerco di evitare le radici bagnate delle piante.»





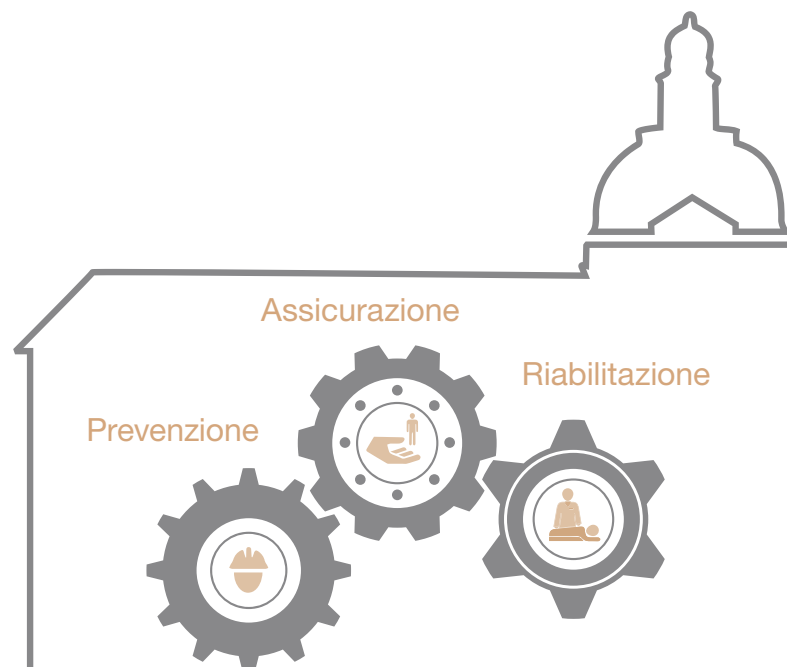
# Prevenzione

Nel 2014 la Suva ha perseguito con coerenza il proprio obiettivo di impedire 250 infortuni mortali sul lavoro entro il 2020.

La Charta della sicurezza è diventata uno strumento fondamentale per mettere in pratica le «regole vitali» sul luogo di lavoro. Alla fine del 2014 si sono contate ben 750 adesioni tra istituzioni e imprese varie.

L'opera di sensibilizzazione nei confronti dell'amianto dovrà continuare ancora per anni.

E ancora: nella sicurezza nel tempo libero la Suva ha posto l'accento sui rischi di lesione nel calcio.



**179 987**

infortuni professionali

Rispetto all'anno precedente il numero degli infortuni professionali notificati è calato dello 0,83 per cento.

**261 360**

infortuni nel tempo libero

Il numero degli infortuni non professionali notificati è diminuito dello 0,63 per cento.

**750**

sostenitori

hanno sottoscritto la Charta della sicurezza alla fine del 2014.

**11 000**

calcianti

hanno svolto il test sul calcio e ora conoscono il loro profilo di rischio.

# Riabilitazione

Anche nel 2014 la Suva ha concentrato i suoi sforzi per assistere al meglio gli infortunati e aiutarli a tornare alla loro vita lavorativa e sociale, senza tuttavia perdere di vista i costi. Le spese di cura sono rimaste stabili entro i valori previsti anche nell'esercizio 2014, mentre il numero di nuove rendite di invalidità assegnate ha

registrato un leggero calo. Per contenere i costi la Suva ha continuato a impiegare tutti i mezzi a sua disposizione, come il controllo sistematico delle fatture e il contrasto alle frodi assicurative.



# Assicurazione

Dopo sette anni consecutivi di riduzione dei premi, il margine di manovra per un ulteriore alleggerimento anche nel 2014 era ampiamente esaurito. La Suva ha potuto attuare l'annunciata decisione di mantenere mediamente invariati i tassi di premio netto a partire dal 1° gennaio 2015.

Nel periodo in rassegna la Suva ha realizzato un'ap-

prezzabile performance di investimento pari al 7,0 per cento.

L'attivo fisso destinato ad assicurare le rendite è ulteriormente aumentato, così come è migliorato il grado di copertura finanziario. La Suva assume attivamente il proprio ruolo di investitore responsabile.

# 46,3

miliardi di franchi

Importo corrispondente all'attivo fisso della Suva

# 70,5

miliardi di franchi

sono stati restituiti agli assicurati nel 2014 grazie a una riduzione delle riserve di compensazione.

# 7,0 %

performance di investimento

Nonostante la volatilità dei mercati, nel 2014 la Suva ha realizzato una buona performance.

# 134 %

grado di copertura

La Suva vanta una solida copertura degli impegni finanziari.

## Il modello Suva

La Suva è più che un'assicurazione. Coniugando prevenzione, assicurazione e riabilitazione è in grado di offrire alle aziende assicurate e ai loro collaboratori un ventaglio di servizi completo e integrato che spazia dalla prevenzione degli infortuni alla gestione dei casi, dalla riabilitazione al reinserimento professionale.

La Suva è un attore di primo piano nel panorama dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni. La Suva è gestita dalle parti sociali in rappresentanza degli assicurati. La composizione paritetica del Consiglio di amministrazione, in cui siedono i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione, permette di trovare soluzioni condivise e partecipate.

La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi. Restituisce gli utili agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.

La sede principale della Suva si trova a Lucerna. Le 18 agenzie presenti in ogni parte della Svizzera forniscono consulenza e assistenza in prossimità dei clienti. La Suva gestisce due proprie cliniche di riabilitazione a Bellikon e Sion. Complessivamente occupa oltre 4000 collaboratrici e collaboratori (3320 posti equivalenti a tempo pieno).



L'albero ha colpito il selvicoltore Simon Blaser (nato nel 1987) con estrema violenza. Dopo sette mesi di riabilitazione è tornato quasi quello di prima, e in estate convolerà a nozze in chiesa.

# 1294

milioni di franchi

Costi per indennità giornaliera

# -3,5 %

nuove rendite di invalidità

Nel 2014 il numero di nuove rendite di invalidità assegnate ha registrato un leggero calo.

# 1165

milioni di franchi

Spese di cura

# 160

milioni di franchi

Somma risparmiata dalla Suva nel 2014 grazie al controllo metodico delle fatture

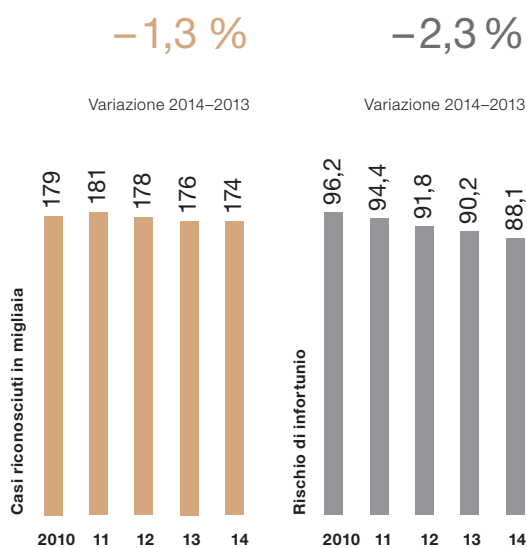


Sicurezza sul lavoro

## Programma di ampio respiro

Negli ultimi dieci anni gli infortuni e le malattie professionali sono diminuiti, e solo nelle imprese assicurate alla Suva questo calo è stato superiore al 12 per cento. Tuttavia, ogni anno in media un operaio edile su cinque, un selvicoltore su tre e un apprendista su due nel forestale si infortunano sul lavoro, pari a circa 174.000 lavoratori assicurati alla Suva. Circa 100 persone perdono la vita. Altre 100 muoiono ogni anno perché in passato sono state esposte all'amianto sul lavoro.

Per questo motivo la Suva ha elaborato una strategia di ampio respiro per i programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto», portati avanti con coerenza anche nel 2014, e si è concentrata sui settori e sulle attività con rischi elevati.



Numero di infortuni e malattie professionali riconosciuti dal 2010 al 2014 in migliaia e rischio di infortunio (numero di infortuni e malattie professionali su 1000 occupati a tempo pieno)

## Comunicazione e controllo sui cantieri



Le verifiche della Suva nelle aziende si sono concentrate maggiormente sul rispetto delle regole vitali. Nel 2014 gli specialisti della Suva hanno svolto circa 12.600 controlli sui cantieri. Nel 9,3 per cento dei casi hanno rilevato importanti irregolarità. Nei restanti settori dell'industria e dell'artigianato i controlli sono stati 9.400 circa e nell'1,1 per cento dei casi si sono riscontrate notevoli carenze.

Sicurezza nel tempo libero

## Calcatori alla ricerca del profilo di rischio

Il calcio è al vertice nella classifica degli sport con il più alto rischio e i maggiori costi di infortunio. Quasi 400.000 calciatori si dilettano ogni anno in questo sport. L'eccessivo agonismo provoca quasi 45.000 infortuni e costi quantificabili in 160 milioni di franchi.

Nel 2014 la Suva ha pertanto lanciato una campagna tra il grande pubblico. Un gruppo di esperti ha sviluppato un test online che permette ai calciatori di tracciare il proprio profilo di rischio e ricevere consigli per ridurre le probabilità di farsi male in campo. Per rendere più visibile la campagna si è fatto ricorso a uno spot tv, a cartelloni pubblicitari e a un'azione di mailing. Oltre 11.000 appassionati di calcio hanno già compilato il test. Lo spot ha vinto l'Edi d'oro nel concorso svizzero degli spot pubblicitari televisivi e cinematografici.



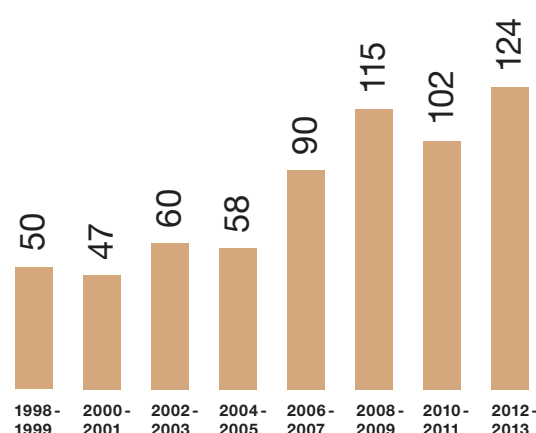
## Continua la battaglia contro l'amianto

Un sondaggio telefonico svolto nel 2014 nei settori interessati dal problema amianto ha evidenziato che non tutti sanno che circa l'80 per cento degli edifici in Svizzera è stato costruito prima del 1990. Chi si occupa del restauro, della ristrutturazione o della demolizione di questi edifici rischia di trovare amianto, le cui fibre sono pericolose per la salute. La Suva ha quindi portato avanti la propria campagna di prevenzione sull'amianto e in occasione di alcune fiere (p. es. Edilespo, Electro-tec) e al Centre d'Enseignement Professionnel di Morges (CEPM) ha presentato la «Casamianto» per sensibilizzare i professionisti e gli apprendisti sull'importanza di adottare un comportamento consapevole dei rischi.

In collaborazione con varie associazioni sono state ideate ulteriori regole vitali in materia di amianto destinate ai lavoratori dell'edilizia e del genio civile, ai piastrellisti e fumisti e alle industrie di riciclaggio.



## Decessi all'anno correlati all'amianto



I decessi per malattie professionali correlate all'amianto si mantengono attualmente a un livello elevato (valore medio su 2 anni). La maggior parte delle vittime è stata esposta all'amianto diversi decenni prima dell'insorgere della malattia.

## Calcio e sport invernali ai primi posti



Il 38 per cento degli infortuni nel tempo libero accade nella pratica di attività sportive o ricreative. I costi assommano ogni anno a 525 milioni di franchi. La classifica degli infortuni e dei costi è guidata da sport invernali e calcio.



Assicurazione

## Meno infortuni, premi più bassi

Anche nel 2014 la campagna ha voluto sensibilizzare le imprese ad avere cura dei loro collaboratori, contribuendo a mantenere bassi i premi.



## Premi mediamente invariati per il 2015

Negli ultimi anni la Suva ha dato ossigeno alla piazza economica svizzera grazie a sette riduzioni dei premi consecutive per complessivi 4,3 miliardi di franchi. I premi versati oggi da un'azienda media sono dal 20 al 25 per cento inferiori rispetto al 2007.

I tassi di premio applicati dal 1° gennaio 2015 sono rimasti invariati. L'andamento dei rischi ha determinato per le singole imprese un adeguamento dei premi verso l'alto o verso il basso; nella media, i tassi di premio netto sono rimasti pressoché immutati allo 0,98 per cento nell'assicurazione infortuni professionali e all'1,29 per cento nell'assicurazione infortuni non professionali.

Con effetto al 1° gennaio 2015 la Suva ha potuto decumulare nuovamente le riserve di compensazione non più necessarie per un ammontare di circa 47 milioni di franchi ricorrendo a una riduzione straordinaria dei premi.

## Risparmiati milioni con il controllo delle fatture

Grazie alla costante diffusione negli ultimi anni dell'invio elettronico di fatture, la Suva è in grado oggi di elaborare elettronicamente oltre il 91 per cento delle fatture (2,1 milioni nel 2014).

I dati registrati in questo modo consentono di creare indicatori chiari e precisi e permettono alla Suva di verificare con maggior efficacia l'adeguatezza e l'economicità delle cure mediche come richiesto dalla legge, nonché di controllare la qualità del conteggio delle prestazioni.

Grazie a questi controlli si possono evitare i doppi pagamenti, individuare le prestazioni non correlate a un infortunio, le prestazioni non dovute dalla Suva e i compensi medici per prestazioni private. Le somme risparmiate negli ultimi anni sono aumentate sensibilmente raggiungendo un valore di circa 160 milioni di franchi all'anno.

Finanze

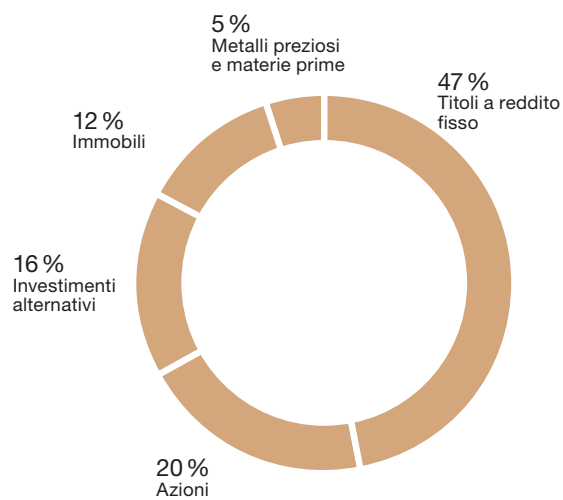
## Ottima performance complessiva

Nel 2014 la Suva ha conseguito una performance complessiva del 7,0 per cento, un risultato di tutto rispetto cui hanno contribuito quasi tutte le classi di investimento, in particolare le azioni, le obbligazioni, gli immobili, gli hedge fund e il ramo private equity. A turbare il quadro positivo sono stati unicamente gli investimenti nei paesi emergenti, l'oro e le materie prime. La strategia di investimento della Suva si basa su un orizzonte di lungo termine e su un'ampia diversificazione (vedi il grafico).

Sempre nel 2014 l'attivo fisso della Suva è progredito da 44 a 46,3 miliardi di franchi. Esso serve a coprire gli impegni finanziari imposti dalla legge che la Suva ha nei confronti degli assicurati, in particolare dei circa 91 000 beneficiari di rendita.

Il grado di copertura finanziaria, ossia il rapporto tra il patrimonio e gli impegni, è salito dal 128 per cento dell'anno precedente al 134 per cento.

## Portafoglio di investimento



Decisamente sopra la media degli ultimi dieci anni: la Suva ha realizzato una performance complessiva del 7,0 per cento.

## Un investitore responsabile

Nei suoi investimenti la Suva tiene conto, oltre che delle valutazioni di ordine finanziario, anche degli aspetti ecologici, etici e sociali. La base normativa è costituita dalla legislazione svizzera e dai dieci principi dell'UN Global Compact. La Suva è convinta che una strategia di investimento responsabile abbia un impatto più incisivo se gli obiettivi sono perseguiti congiuntamente da più attori di mercato. Per questo motivo è firmataria dei Principi delle Nazioni Unite per l'investimento responsabile (UNPRI) e membro fondatore della piattaforma Swiss Sustainable Finance (SSF).

Negli investimenti diretti la Suva esercita inoltre il proprio diritto di voto in occasione delle assemblee generali (un centinaio all'anno). Dal mese di febbraio 2015 rende noto il voto espresso anche sul proprio sito Internet.

Gestione dei casi e riabilitazione



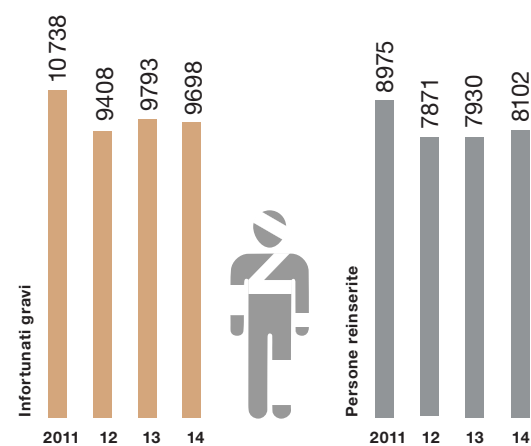
## La forza della solidarietà

Anche nel 2014 la Suva ha promosso sui social network la campagna «Share if you Care», con cui ha voluto sottolineare quanto sia importante per le vittime di un infortunio, ai fini della loro riabilitazione, poter contare sull'aiuto degli altri.

In cinque videomessaggi, alcune persone importanti vicine a un'infortunata hanno raccontato in che modo l'hanno aiutata a tornare alla vita privata e lavorativa. Il messaggio chiave della campagna è infatti: a tutti può succedere, tutti possono aiutare.

Man mano che su Facebook aumentavano le condivisioni («share») dei video e i «Mi piace», cresceva anche il valore delle sorprese riservate ai pazienti ricoverati nelle cliniche di riabilitazione di Bellikon e Sion. Oltre 16 000 persone hanno partecipato alla campagna e regalato ai pazienti un'indimenticabile serata cinematografica nella clinica.

## Reinserire gli infortunati gravi



Infortunati gravi (casi complessi, età massima 60 anni) e reinserimento professionale riuscito presso il vecchio o un nuovo datore di lavoro.

## Cliniche di riabilitazione: collaborazione sempre più importante

La clinica di riabilitazione di Bellikon lavora a stretto contatto con l'Ospedale universitario di Zurigo (USZ) e l'Ospedale cantonale di Aarau; grazie a questa collaborazione, i pazienti di Bellikon possono ora usufruire della consulenza in traumatologia degli specialisti dell'USZ. In collaborazione con la clinica di riabilitazione di Sion, al Centre hospitalier universitaire vaudois (CHUV) è stato aperto un reparto di medicina fisica e riabilitazione che permette di ampliare la gamma di cure offerte (per traumi multipli, amputazioni, ustioni, paraplegie) e di potenziare le attività comuni nel campo della ricerca e dell'insegnamento.

# Un lavoratore su due è assicurato alla Suva.

Contro le conseguenze degli infortuni e delle malattie professionali.

## Circa due milioni di persone in tutta la Svizzera.

### Indicatori

<b>122 617</b>	<b>1 974 000</b>	<b>142,8</b> miliardi di franchi	<b>4,2</b> miliardi di franchi	<b>459 921</b>
Imprese assicurate	Persone assicurate (occupati a tempo pieno, esclusi i disoccupati e gli imprenditori assicurati a titolo facoltativo)	Massa salariale assicurata AIP (assicurazione infortuni professionali)	Gettito lordo dei premi	Infortuni e malattie professionali
<b>4,1</b> miliardi di franchi	<b>551,3</b> milioni di franchi	<b>108,9</b> milioni di franchi	<b>176,3</b> milioni di franchi	<b>4 131</b>
Prestazioni assicurative erogate	Spese di gestione	Investimenti nella prevenzione degli infortuni sul lavoro e nel tempo libero e delle malattie professionali	Risultato prima della riduzione della riserva di compensazione	Collaboratrici e collaboratori (3320 posti equivalenti a tempo pieno)

### Fatti

Premi pressoché invariati	Nel 2014 sono stati restituiti agli assicurati 70,5 milioni di franchi riducendo le riserve di compensazione.	Buona performance del 7,0 per cento sugli investimenti	46,3 miliardi di franchi di attivo fisso	Spese di cura stabili a 1165 milioni di franchi
---------------------------	---	--	--	---

### Andamento dell'esercizio

#### Dati selezionati dal conto economico globale

	2014	2013	+/-
	mio. CHF	mio. CHF	in %
Assicurazione infortuni professionali	1 758	1 744	0,80
Assicurazione infortuni non professionali	2 226	2 221	0,23
Assicurazione facoltativa per imprenditori	21	22	-4,55
Assicurazione infortuni dei disoccupati	184	180	2,22
Assicurazione militare	18	18	-
Rimborso assicurazione militare, CFSL	285	293	-2,70
<b>Gettito dei premi, totale</b>	<b>4 207</b>	<b>4 185</b>	<b>0,53</b>
Assicurazione infortuni professionali	1 799	1 837	-2,07
Assicurazione infortuni non professionali	2 330	2 305	1,08
Assicurazione facoltativa per imprenditori	22	26	-15,38
Assicurazione infortuni dei disoccupati	183	170	7,65
Assicurazione militare	189	196	-3,57
<b>Oneri per infortuni, totale</b>	<b>4 523</b>	<b>4 534</b>	<b>-0,24</b>
Oneri gestione assicurativa	442	438	0,91
Spese di gestione sicurezza sul lavoro e nel tempo libero	109	110	-0,91
Versamento ordinario nella riserva generale	41	41	-
Risultato finanziario	242	47	414,89
<b>Risultato del periodo prima della riduzione della riserva di compensazione</b>	<b>176</b>	<b>62</b>	<b>183,87</b>
Riduzione della riserva di compensazione	70	50	-
<b>Risultato del periodo dopo la riduzione della riserva di compensazione</b>	<b>106</b>	<b>12</b>	<b>783,33</b>
Cash flow	1 125	2 274	-50,53

#### Dati del bilancio globale

	2014	2013	+/-
Attivo fisso	39 067	38 042	2,69
Riserve per prestazioni di lungo periodo	23 769	23 506	1,12
Assicurazione infortuni professionali	10 879	10 799	0,74
Assicurazione infortuni non professionali	11 912	11 752	1,36
Assicurazione facoltativa per imprenditori	221	217	1,84
Assicurazione infortuni dei disoccupati	757	738	2,57
Riserve per prestazioni di breve periodo	8 215	8 073	1,76
<b>Somma di bilancio</b>	<b>40 681</b>	<b>39 198</b>	<b>3,78</b>